

rigettò il nuovo progetto che portava alla dittatura. Tali sono le cose oramai. A chi resterà la vittoria? Non par difficile il rispondere. Bismarck, assalito da dolori nevralgici che i giornali descrivono come spaventevoli, non vinto forse dagli uomini, sarà vinto dalla natura, da una forza misteriosa che da qualche anno lo combatte, e che ora non gli dà più pace. Egli resterà forse, per l'onore delle armi, sul campo della pugna finchè l'imperatore vive. Alla morte di lui, piegherà anch'egli il capo, e si ritirerà sdegnoso, lasciando che altri prosegua l'opera sua, o cambi l'indirizzo delle cose.

Se il principe imperiale non mentisce quando si dichiara uomo costituzionale, comincerà anche per la Germania un'epoca di libertà meglio intesa. Ma l'eredità di quest'uomo fatale non può produrre buoni frutti. Egli non seppe amare e cercare la pace, seminò odii terribili, il cui scatenarsi è per ora impedito dalla sua mano ferrea, che tutto reprime e trattiene. Lui scomparso, è inevitabile il cozzo di tutte queste passioni represses, di queste forze ora domate. La questione religiosa, già terribile ora ed insoluta, si inacerbirà. La questione sociale, minacciosa sempre, deve scoppiare, non più repressa da lui, più selvaggia di prima. (1) Quest'uomo, che portò la Germania alla grandezza, non le seppe dare la pace, perchè credette di poter sciogliere ogni difficoltà, colla violenza; e in questo errò. Di fronte all'incertezza del futuro, tutti paventano, e gli stessi suoi avversari guardano con terrore al momento in cui questa grande figura starà per scomparire; e, in mezzo al caos da lui creato, male sapranno trovar la via alla salvezza!

R. O.

(1) A ciò s'aggiungano le gelosie de' vari stati della Confederazione, padroneggiati dalla Prussia, e le ambizioni dei principi da lui umiliati.

LA SETTIMANA

Teatro Dagna — Annunziamo che questa sera (sabato) va in scena la bellissima opera di Donizetti, *Linda di Chamounix*, colla quale si inaugura la presente stagione teatrale. Abbiamo assistito alle prove, e ci è grato di poter assicurare i nostri lettori che lo spettacolo ammantoci dal scelerato impresario Terzi (al quale va data lode perchè non risparmia nè spese, nè sacrificii) nulla lascerà a desiderare. Noi non vogliamo fare giudizi preventivi, solo raccomandiamo vivamente a tutti quanti nella nostra città (e non sono pochi) amano la musica, di recarsi al Dagna, perchè siamo certi che se ne troveranno contenti.

Furti — Siamo sempre su queste dolenti note. Nella sera dal venerdì al sabato si commissero audacemente due furti; il primo venne consumato in una piccola bottega del signor Foa Sansone posta in Via Nuova dove, ignoti penetrati mediante apertura della porta con grimaldello, esportarono tanta merceria per L. 50 circa. Il secondo nel negozio della modista signora Gilar-denghi, posto sotto i portici del Teatro, dove, penetrati mediante rottura della serratura, vi esportarono lire 150 in tanti biglietti di banca, più una catenella ed orologio d'oro. Questo succedere così frequente di furti, e di più commessi nelle principali vie della città, fa impensierire non poco i proprietari di negozi.....

Onorificenza — Il Sig. Avv. Pavarino, Presidente del nostro Tribunale, venne con recente decreto, nominato cavaliere. All'egregio magistrato il quale, nel breve tempo che è tra noi, ha saputo cattivarsi la stima e la simpatia di quanti lo avvicinano, le nostre più sincere congratulazioni.

Nizza Monferrato — Mentre il carrettiere Chiusano Secondo stava, in una camera

al piano terreno, maneggiando un fucile ad una sola canna carico di minuto piombo, non si sa come, se lo lasciò fuggire dalle mani e battendo forte il calcio a terra ne partì il colpo che lo ferì così gravemente sotto al mento da renderlo istantaneamente cadavere.

Colle armi la prudenza non è mai troppa.

Cronaca nera — Qualche volta accadono fatti che trovano il loro naturale posto in questa rubrica, ma il povero cronista, che non può esser dappertutto, nè saper tutto, talvolta li ignora e gli riesce così impossibile soddisfare le esigenze dei lettori. Non potrebbe la pulizia dare anche pei fatti di *cronaca nera* che accadono in città, quegli schiarimenti e quelle informazioni che già concede pei fatti del circondario e che siano compatibili colle esigenze della giustizia?

Così facendo, si seguirebbe l'esempio in vigore in tutte le altre città.

Non par vero — Nei giorni di mercato e principalmente al martedì l'imbocco della piazza del mercato delle bestie bovine tra la confetteria Voglino e la prima fila dei platani è letteralmente ingombro sicchè non solo è impedito il transito delle vetture, ma difficilmente possono passare anche i pedoni.

S'aggiunga che i signori caffettieri ed osti occupano quasi metà la piazza, e che poi i buoi e carri condottivi e lasciati alla rinfusa occupano il resto, senza che alcuno li faccia mettere in ordine. Ora poi per sopra più esistono mucchi di sabbia.

Martedì ultimo scorso una vettura inoltratasi di pochi passi sulla piazza dovette il vetturino scendere di cassetta per deviare i timoni di due carri onde condurre due forestieri all'ufficio della posta.

I conduttori gli esercizi adiacenti alla piazza sono gravemente danneggiati inquantochè, se ai loro accorrenti è preclusa la via, naturalmente questi non vogliono lavorar di gomito fra bestie per andare ai negozi ed ai pubblici esercizi e si dirigono altrove.

A questi sconci è necessario provvedere: e siamo certi che quando lo sappia il distinto delegato prenderà le misure necessarie.

Cose d'arte — Fra i componimenti musicali pubblicati dalle migliori case editrici, siamo lieti di vederne molti del nostro concittadino Tarditi e ne diamo qui sotto l'elenco.

Giudici e Strada Torino — *Novità* — Mazurca, *A chiaro di luna* con tutte le riduzioni — Mazurca *Dopo tanto*, per pianoforte, op. 27 — Romanza *Lasciali dir!* per canto e piano, op. 44.

Editore G. Venturini, Firenze — Mazurka *Ester* — Mazurka *Sorrisi e lacrime*, con tutte le riduzioni, op. 43 — Mazurka *Quanto è curat* — Polka, *Maliziosa ironia*.

Bratti e Comp. Firenze — Mazurka, *La vita... l'amo*.

Concorso agrario regionale di Alessandria — *Esposizione speciale internazionale di attrezzi, macchine, ed apparecchi per la viticoltura ed enologia* — È in corso di stampa il programma che sarà certamente pronto nella corrente settimana.

Il comizio agrario di Tortona ben apprezzando l'utilità di questa mostra speciale votava generosamente una medaglia d'oro, due d'argento, e quattro di bronzo.

Il comizio agrario di Alessandria accogliendo favorevolmente la domanda della commissione, votava pure con lodevole sollecitudine una medaglia d'oro all'oggetto sopra indicato.

Il giornale di Agricoltura di Bologna diretto dall'Ing. Ferretti, parlando della mostra di macchine enologiche, dice che la località per questo concorso non poteva essere meglio scelta stante l'importanza della viticoltura nella nostra regione.

Società dei sott'ufficiali, corporali e soldati in congedo — Il consiglio d'amministrazione avendo deliberato di festeggiare l'anniversario della memoranda

giornata del 24 giugno 1839, invita i soci che vogliono partecipare al pranzo iniziato per tale occasione a farsi inscrivere dal presidente o dal consigliere Porta prima del giorno 21 corrente.

Carpeneto — Il pretore, signor Sabbia, venne traslocato a Bassignana.

Società agricola — I membri del Consiglio sono invitati ad intervenire all'adunanza ordinaria mensile che avrà luogo il 17 andante (Domenica) alle ore 9 e mezza antimeridiane.

Pezzi d'argento da centesimi venti — Avvertiamo che col giorno 31 luglio i pezzi d'argento da centesimi 20 saranno ritirati dalla circolazione, e che dal 1. agosto non avranno più corso. Si ricordino pertanto coloro che ne tengono, di cambiarli in tempo presso le tesorerie.

Il peso delle monete — Crediamo fare cosa grata ai lettori, pubblicando il seguente specchietto che ragguaglia la moneta metallica legale italiana.

		Peso in grammi	Diam. in mill.	Totter. per chil.
Oro	L. 20	6,4516	19	2 gram.
	» 10	3,2258	23	2 »
Arg.	» 5	25	37	2 »
	» 2	10	27	5 »
	» 1	5	23	5 »
	» 0,50	2,50	18	7 »
	» 0,20	1	15	10 »
Bronzo	» 0,10	10	30	10 »
	» 0,50	5	25	10 »
	» 0,02	2	20	15 »
	» 0,01	1	15	15 »

La salute ha valore così grande che per tutelarla non ha mai mancato chi in ogni epoca le abbia offerto una miriade di specialità farmaceutiche cui, tranne rare eccezioni, il pubblico ha terminato coll'accogliere con giusta diffidenza. In tanta congerie di rimedi, quello però che ha meglio saputo resistere al tempo e agli eventi, e trionfare dagli attacchi onde è stato fatto segno si è, la *Pariglina* di Gubbio. Ciò avviene perchè il *Liquore di Pariglina* del Prof. Pio Mazzolini trova la sua base solidissima nella scienza chimico-farmaceutica nonchè l'esperienza fattane dai più illustri Clinici d'Italia, i quali posero volentieri il loro nome avanti a quello del *Liquore suddetto*, e lo proclamarono il più sicuro rimedio per la *malattia del sangue della pelle, artriti croniche, ecc.*

Il *Liquore di Pariglina* si vende al R. Stabilimento Mazzolini Gubbio. Bottiglia intera L. 9, mezza L. 5, due o più bottiglie si spediscono franche ovunque senza aumento di spesa.

Deposito in Acqui presso la Farmacia Ottino già Piacenza.

STATO CIVILE D'ACQUI

Dal 9 al 16 Giugno 1883.

NASCITE — Botto Paolo Giovanni di Battista e Botto Emilia — Foglino Rosina di Giovanni e Priano Maddalena — Torrielli Clelia Eugenia Luigia di Luigi e Benazzo Luigia — Danese Maria Teresa di Giuseppe e Foglino Isabella — Cavallero Cristina di Carlo e Rapetti Maria — Poggio Francesco Carlo di Carlo e Torelli Rosa — Astino Maria Teodosia e Nastro Barnaba di genitori ignoti.

DECESSI — Lamberti Giuseppe negoziante in cereali d'anni 53 di Cortemilia — Durando Paolo d'anni 77, calzolaio d'Acqui — Morelli Paulina Giuseppina d'anni 2 d'Acqui.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta. GHAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Il Prof. E. Gionferri dà lezioni di Lingua Italiana e di Francese. — Si reca pure a domicilio.

L'AVVOCATO BIAGIO MACCIO' ha aperto ufficio da Procuratore in questa città *Via Maestra N. 10 piano 1. Casa TACCONE.*